



Novità dal Centro Documentazione
Gennaio - Febbraio 2017



Centro Documentazione sulle Politiche Sociali
Gruppo Solidarietà
Via Fornace, 23
Moie di Maiolati Spontini (An)
www.grusol.it
centrodoc@grusol.it

ALTRI MATERIALI DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE

[Le banche dati](#)
[Le altre schede di approfondimento](#)
[Lo scaffale del mese](#)





Approfondimento RIVISTE

POLITICHE SOCIALI

E. Ranci Ortigosa, **Povertà in Italia, I punti cruciali dell'attuale agenda politica**, *Prospettive sociali e sanitarie*, 4.1-4.2/2016, p. 1

Il Parlamento sta per concludere l'approvazione del Ddl delega su Povertà e sostegno per l'inclusione attiva previsto dalla legge di stabilità 2016, il Governo dovrebbe presto (entro il 2016) presentare il Piano nazionale di lotta alla povertà (di cui per ora nulla si sa), il Governo sta presentando la sua proposta per la nuova legge di stabilità 2017 che il Parlamento entro l'anno deve discutere, emendare, approvare. Sono scadenze importanti in vista delle quali riprendiamo, a partire dall'inizio della crisi economica e sociale, l'evoluzione e l'attuale situazione del problema povertà, il percorso delle politiche di contrasto alla povertà, i punti cruciali dell'attuale agenda politica.

T. Vecchiato, **Valutazione di impatto sociale e lotta alla povertà**, *Studi Zancan*, 5/2016, p. 5

La valutazione di impatto sociale considera situazioni molto diverse tra loro, accomunate tra loro dall'esigenza di capire cosa può succedere e cosa è successo dopo un'azione o un progetto sono stati realizzati. È una sfida che riguarda l'esercizio delle responsabilità, di rendere conto, l'affrontare la fattibilità e le ricadute delle decisioni. La valutazione di impatto descrive la progressione e del valore conseguito, delle azioni progettuali al beneficio sociale, con le strategie che lo hanno reso possibile, entrando nel merito di come è stato prodotto e di come è stato redistribuito nella comunità.

U. Ascoli, E. Pavolini (a cura di), **Le politiche educative in Italia, tra retoriche del cambiamento e questioni irrisolte**, *La Rivista delle Politiche sociali*, 2/2016, p. 7

Questo numero, è dedicato al tema delle politiche educative in Italia, in particolare si affrontano i passaggi delle riforme dei vari ministri dell'Istruzione cosa hanno prodotto oggi, fino ad un commento ad un anno della riforma "La buona scuola". La monografia segnala l'inadeguatezza delle nostre politiche educative nell'affrontare l'inserimento degli immigrati, la grande fuga dalle università, il gap tra istruzione e lavoro non colmato dall'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro che sembra non cogliere nella pratica risposte per il futuro dei giovani. Si cerca di risistemare nel quadro dell'istruzione la figura dell'insegnante, un ruolo ancora debole.

C. Saraceno, **Verso un reddito minimo per i poveri**, *Politiche sociali/ Social Policies*, 3/2016, p. 509

L'Italia si sta finalmente muovendo verso l'introduzione di una disposizione di reddito minimo per i poveri. La legge di stabilità 2016 ha dato al governo il mandato di preparare un piano di lotta contro la povertà tra cui, a) una riforma di misure di assistenza sociale, b) una misura di sostegno al reddito in combinazione con il progetto di attivazione. Durante il periodo di transizione necessario per sviluppare questo piano, l'esperimento in precedenza limitato con una "social card" è stato esteso a tutta la nazione. Questo mette in evidenza alcune delle caratteristiche fondamentali delle due misure.

Una delle carenze più cruciali è il grave sotto finanziamento che apre la strada al rafforzamento delle distinzioni categoriche tra i poveri già incarnata nella misura temporanea esistente per famiglia con figli a carico.

POLITICHE SANITARIE

AA. VV., **Gli interventi a favore delle persone anziane con demenza**, *Prospettive sociali e sanitarie*, 4.1-4.2/2016, p. 18

La demenza è una sindrome neuro-degenerativa caratterizzata da deficit delle funzioni cognitive associati a disturbi psichici e comportamentali ed è causa di una riduzione significativa delle autonomie della vita quotidiana. È una delle maggiori cause di non autosufficienza della popolazione anziana nel mondo. Non si tratta di una malattia specifica, ma piuttosto di una “famiglia di malattie”, di cui la malattia di Alzheimer è la più conosciuta e prevalente: secondo alcune stime, circa il 60–70% dei casi di demenza è causato dall’Alzheimer (WHO, 2016).

N. Dirindin, **La sanità pubblica tra indifferenza e laissez faire**, *La Rivista delle Politiche sociali*, 2/2016, p. 187

Da parecchi anni, la sanità pubblica si sta indebolendo, complice l'indifferenza nei confronti di restrizioni economiche che, accolte con rassegnato distacco rispetto al diritto fondamentale alla tutela della salute, aggravano le difficoltà di accesso alle cure di molti cittadini. In tale contesto, paradossalmente, il tema più dibattuto non è quello delle disuguaglianze che ne conseguono bensì quello della inefficienza della spesa sanitaria privata e della presunta necessità di una maggiore intermediazione. L'analisi indaga i fattori che giustificano il comportamento degli italiani poco inclini ad acquistare una copertura assicurativa o a partecipare a fondi sanitari.

DISABILITÀ

S. Lancioni, **La proposta migliore**, *DM*, 190/2016, p. 25

In Italia la figura del caregiver familiare non è né riconosciuta, né tutelata. Per colmare questa lacuna, tra novembre 2015 e marzo 2016 sono stati presentati due disegni di legge finalizzati, almeno nell'enunciato, al riconoscimento di questa figura. L'articolo confronta i due testi di proposta.

AA. VV., **Politiche per la disabilità**, *Prospettive sociali e sanitarie*, 4.3/2016, p. 1

Lo speciale di questo numero si apre con l'approfondimento, a seguito del seminario di Ottobre, sulle politiche per la disabilità in Italia, alla luce delle novità in campo normativo e programmatico (legge sul “Dopo di noi”, nuovi LEA, V^a Conferenza nazionale sulle Politiche della Disabilità, Il Programma di Azione biennale dell’Osservatorio nazionale). La prima parte del seminario ha consentito di elaborare alcuni spunti interessanti a partire da uno sguardo nazionale e internazionale sui livelli delle politiche istituzionali. La seconda parte è stata dedicata a un approfondimento al livello territoriale: cosa accade nelle diverse esperienze locali? Quali sono gli snodi e le attenzioni da tenere per uno sviluppo coerente delle politiche con quanto indicato nelle sedi nazionali?

D. Ianes (a cura di), **Far evolvere il sostegno si può (e si deve)**, *L'integrazione scolastica e sociale*, 2/2016, p. 123

In questa monografia si riportano alcuni studi con dati di ricerca originali, che dovrebbero essere conosciuti e considerati nel contesto legislativo. Tutte le ricerche, nei limiti metodologici e interpretativi, mettono in luce elementi utili al dibattito e alle decisioni che non sono solo quelle dei legislatori, ma anche quelle che determinano migliaia di prassi, progetti, azioni creative che troviamo nella scuola italiana. Le ricerche riguardano la qualità percepita delle varie prassi di integrazione e inclusione in varie scuole italiane, si porta dati a sostegno della necessità di promuovere un cambiamento diffuso delle culture e dei valori inclusivi, si evidenzia il ruolo della Pedagogia e didattica speciale nelle competenze professionali inclusive.

L. Pasqualotto, **Le nuove frontiere dell'inclusione: CBR e welfare generativo**, *L'integrazione scolastica e sociale*, 2/2016, p. 195

Lo scopo dell'articolo è quello di esplorare l'applicazione di due approcci all'inclusione che nascono da matrici culturali diverse ma possono essere tra loro complementari. La Riabilitazione su base comunitaria (CBR), più volte richiamata nel Rapporto mondiale sulla disabilità 2011, come strategia per promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, ci consente di focalizzare l'urgenza di imparare a coinvolgere la comunità locale per contrastare la solitudine in cui spesso versano ragazzi con disabilità e famiglie all'uscita dai percorsi di istruzione e formazione. La prospettiva del welfare generativo, formulata dalla Fondazione Zancan, mostra quale debba essere la strada per fronteggiare l'insufficienza delle risposte istituzionali ai bisogni delle persone fragili.

A. Canevaro (a cura di), **Sostegni di prossimità. Dal sostegno ai sostegni**, *L'integrazione scolastica e sociale*, 3/2016, p. 257

il tema monografico di questo numero è dedicato ai sostegni di prossimità. La prossimità, e i sostegni di prossimità, non sono un dato esistente in natura. Sono una costruzione sociale. Ci possiamo educare alla logica dei sostegni di prossimità. Che hanno bisogno di fiducia. Compito degli operatori è anche quello di conquistare fiducia per saper vivere l'attesa e saper superare i contrasti senza farli diventare l'inizio del vittimismo. I contributi qui presenti evidenziano come sia importante la fiducia tra compagni di classe per sostenersi, e il ruolo dell'insegnante di sostegno, così come nel contesto di alternanza scuola-lavoro o degli incontri informali.

G. Ruzzante, **La Philosophy for Children per una Buona Scuola (inclusiva)**, *L'integrazione scolastica e sociale*, 3/2016, p. 301

Nel presente articolo si fornisce una lettura pedagogica della riforma denominata "La Buona Scuola". Partendo dall'analisi di alcune parole chiave che si considerano irrinunciabili per una buona scuola, si è analizzato il documento della L. 107/15. Quali suggestioni pedagogiche propone la recente riforma scolastica? Che significa "buona scuola"? Quali riferimenti pedagogici possiamo trovare nel documento? A partire da queste questioni, si proporrà un modello scolastico alternativo al paradigma Human Capital, quello dello Human Development, indicando come possibile proposta la comunità di ricerca in Philosophy for Children come comunità inclusiva per la formazione di un pensiero critico, creativo, valoriale.

AA. VV., **Il modello pedagogico-didattico basato sugli ambienti di apprendimento**, *Difficoltà di Apprendimento e Didattica inclusiva*, 1/2016, p.37

In questo lavoro si intende presentare un progetto educativo-didattico rivolto a 16 ragazzi con certificazione rilasciata ai sensi della legge 104/92, denominato "Work in Project". Tale progetto si basa sul modello pedagogico degli ambienti di apprendimento strutturati utilizzando la metodologia didattica del Project Based Learning, che veicola l'apprendimento attraverso la risoluzione di problemi reali. Tale modello prevede una didattica per progetti, che supera l'impostazione delle singole discipline, attività svolte in piccoli gruppi che coinvolgono ragazzi con sviluppo tipico e atipico.

V. Cappellato, **Sostegno alla domiciliarità, tra individualizzazione e decentramento. Il caso della Sclerosi Laterale Amiotrofica**, *Autonomie locali e servizi sociali*, 2/2016, p. 281

La ricerca cerca di analizzare gli effetti prodotti dalla decentralizzazione delle responsabilità dell'assistenza sanitaria. Nel fare questo, la "Domiciliarità e continuità del progetto di cura" per persone affette da sclerosi laterale amiotrofica è stato indirizzato un particolare caso studio.

Il metodo di studio include temi e analisi comparate risultati da documenti politici a livello regionale, e dai dati circa l'uso di fondi in Piemonte. I risultati mostrano che c'è una notevole variabilità nei servizi di assistenza sia tra che nelle regioni.

EDUCAZIONE

P. Cagliari, **Investire sul nido per garantire accesso e qualità dei servizi educativi**, *Cooperazione educativa*, 4/2016, p. 56

L'articolo offre un'analisi sociologica e pedagogica dello stato di salute dei servizi educativi all'infanzia; il nido è ancora oggi una struttura con identità incerta che non riesce a soddisfare la domanda delle famiglie. Crollano le iscrizioni nelle strutture pubbliche, le cause: non accessibilità alle rette, mancanza di lavoro femminile, impoverimento delle famiglie, calo della natalità.

AA. VV., **Diritti, responsabilità, opportunità**, *Bambini*, 9/2016, p. 27

In questo numero, l'approfondimento è dedicato al tema dei diritti dei bambini. Con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata dall'Italia con la legge 176/91, i bambini sono riconosciuti come soggetti di diritti e non solo oggetti di tutela. Quando parliamo di diritti di ogni bambino e bambina sappiamo che a ogni diritto corrispondono responsabilità della società. Riconoscere i diritti dei bambini significa modificare il paradigma: dal lavorare per i bambini, al lavorare con i bambini, valorizzandone la possibilità di protagonismo e richiamando l'attuabilità di un percorso di condivisione con le loro responsabilità.

SALUTE MENTALE

A. Poma (a cura di) intervista a Peppe dell'Acqua, **I luoghi buoni della cura**, *Animazione sociale*, 7/2016, p. 3
Noi oggi sappiamo che i luoghi della cura non possono essere se non i luoghi dell'accoglienza di chi si trova a vivere una condizione di acuto dolore, a fronteggiare il deserto delle relazioni, a controllare con fatiche impensabili voci paurose e suadenti. E invece accade dappertutto che la cura diventi una via crucis tra psicofarmaci, letti di contenzione, violenze delle istituzioni e delle psichiatrie. Noi oggi sappiamo che i luoghi buoni della cura sono i luoghi soglia, non quelli chiusi, i luoghi che costruiscono cittadinanze, non quelli che riproducono sopraffazioni. E allora, un secolo dopo Basaglia, è ancora sempre tempo di mandare avanti quella storia.

AA. VV., **Fare salute mentale oggi**, *Animazione sociale*, 7/2016, p. 35

Questo inserto intende articolare un modo di fare salute mentale oggi. Le riflessioni qui presentate nascono nei territori della cura, sull'onda di quella riforma che nel 1978 ha umanizzato i processi di cura, ponendo fine alla segregazione manicomiale. Gli articoli promuovono una riflessione sulla psichiatria come scienza sociale, rilanciando una visione sociale e territoriale della cura. Non in ultimo il tema dell'inserimento lavorativo delle persone in difficoltà.

MINORI

G. Fava Vizziello, **Riflessioni sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza oggi e sui servizi esistenti**, *care*, 4/2016, p. 110

L'articolo propone un'analisi dello stato dei bambini e degli adolescenti in Italia, dal punto di vista pedagogico e psicologico, una condizione quella dell'infanzia sempre più caratterizzata da una necessità di identità e da una difficoltà educativa della funzione genitoriale, in una povertà di rapporti familiari. Ci si trova con servizi che faticano alla presa in carico e si propongono modalità di intervento.



Approfondimento LIBRI

SERVIZI SOCIALI

- G. Marcon (a cura di), **Lavorare nel sociale**, Edizioni dell'Asino, Roma, 2015, 12.00 euro



Il libro raccoglie gli interventi di molti dei protagonisti del lavoro sociale in Italia su tanti temi: dal carcere alla disabilità, dal microcredito alla cooperazione internazionale, dal lavoro di comunità all'altra economia, dai diritti umani alle tossicodipendenze, dalla scuola agli ospedali psichiatrici giudiziari. Le varie "voci" raccontano il contesto del loro ambito di intervento, illustrano delle buone pratiche e danno dei suggerimenti su come affrontare questo mestiere.

- G. Viel, **Servizio sociale e complessità**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2015, 20.00 euro

La complessità che l'assistente sociale incontra nel lavoro, l'autore si confronta con la teoria della complessità di Edgar Morin. Riflette intorno alle acquisizioni teoriche del Servizio Sociale, al bagaglio di conoscenze accumulate nella pratica, che si riconducono al metodo professionale classico, ai modelli teorici, all'approccio sistemico, alle indicazioni rogersiane e conclude che il servizio sociale è in grado di trovare ulteriori spazi di pensiero e di azione.



- E. Allegri, **Il servizio sociale di comunità**, Carocci, Roma, 2015, 19.00 euro



Questo volume offre un'analisi del servizio sociale di comunità sotto più punti di vista: metodologico, teorico, etico, politico e di ricerca. L'autrice passa in rassegna la storia del servizio sociale di comunità, riportando le principali esperienze del panorama nazionale, prima di esaminare le implicazioni del passaggio dalla prospettiva individuale a quella comunitaria nell'intervento professionale. L'approccio pragmatico del volume, che pure non trascura l'approfondimento teorico delle questioni, si rivela anche per la presenza di progetti, casi di studio e schede operative.

- M. Cortigiani, P. Marchetti (a cura di), **L'assistente sociale**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2015, 18.00 euro

In questo volume si fa il punto sulla nascita e sull'evoluzione della figura dell'assistente sociale in Italia dal dopoguerra, la formazione richiesta e il ruolo all'interno del sistema dei servizi sociali. I modelli teorici del servizio sociale, le tecniche del processo di aiuto, i vari livelli di funzione (amministrativa, sociale, di progettazione). A seconda dei servizi, l'assistente sociale assume un ruolo diverso, di accesso, di accompagnamento, di strutturazione di un progetto, nel territorio, in una struttura. Per ogni area dei servizi sociosanitari: disabilità, salute mentale, anziani, dipendenze... si dà un quadro legislativo di riferimento e operativo per la funzione dell'assistente sociale.



- S. Fargion, S. Frei, W. Lorenz, **L' intervento sociale tra gestione del rischio e partecipazione**, Carocci,



Roma, 2015, 22.00 euro

Il libro intende promuovere una novità nel campo della ricerca sociale - la ricerca inclusiva - come modello di ricerca che non separa la scienza teorica dalla realtà sociale, ma la include. La ricerca partecipata offre numerose sfide nel campo dei servizio sociale, nell'accesso ai servizi, nella valutazione e nei parametri che si prendono a riferimento. Il libro riporta due ricerche, una sulla qualità delle professioni sociali e sull'accesso ai servizi.

- F. Olivetti Manoukian , **Oltre la crisi**, Guerini e Associati, Milano, 2016, 15.50 euro

L'autrice propone, attraverso una raccolta di suoi scritti, un'analisi sullo stato del welfare italiano e sul senso del lavoro sociale. Cosa significa lavorare nei servizi sociali, educativi? Qualiparadigmi sostengono il lavoro sociale territoriale? Come possono, i servizi, essere ancora oggi una risposta ai bisogni delle persone più fragili e contemporaneamente tutelarne i diritti? E, infine, di quali operatori sociali abbiamo bisogno? Un libro che pone molte domande a cui seguono riflessioni che permettono di entrare nella fase storica del nostro stato sociale.



- F. Crisafulli (a cura di), **L'educatore professionale**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2016, 30.00 euro

Il libro si presenta come un manuale utile per la professione dell'educatore professionale. Il testo è curato dall'associazione ANEP e individua le competenze necessarie alla professione educativa in tutti gli ambiti di intervento (sociali e sanitari). La seconda parte si concentra sui percorsi formativi e sulla metodologia di ricerca dell'educatore professionale, la terza parte sulle metodologie di lavoro: dalla dimensione etica del lavoro educativo a quella della documentazione.

- C. Galavotti, **Vittime fragili e servizio sociale**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 28.00 euro

L'autrice intende offrire una riflessione sia sul piano teorico che su quello metodologico, per incrementare processi di aiuto appropriati e rispettosi della dignità della persona e dei diritti delle vittime fragili. Dagli interventi professionali di aiuto per il superamento del danno e dell'esperienza traumatica a quelli nella comunità volti a modificare i pregiudizi e le stigmatizzazioni.



- M. Brunod, M. Moschetti., E. Pizzardi E. (a cura di), **La coprogettazione sociale**, Erickson, Trento, 2016, 24.00 euro



Il volume, rivolto a chi opera in enti locali, consorzi, cooperative, associazioni e servizi sociali, oltre a fornire indicazioni metodologiche, organizzative e strumenti normativi per avviare la coprogettazione sociale nel proprio contesto, riporta il contributo di vari autori, che collegando le proprie risorse culturali, professionali ed economiche hanno avviato una collaborazione sussidiaria tra ente pubblico e privato sociale.

- U. De ambrogio C. Guidetti, **La coprogettazione**, Carocci, Roma, 2016, 19.00 euro

Per coprogettazione si intende una modalità di costruzione, affidamento e gestione di iniziative e interventi sociali attraverso una partnership tra pubblica amministrazione e soggetti del privato sociale. Ciò richiede nuovi strumenti e metodologie sia dal punto di vista operativo sia dal punto di vista relazionale e organizzativo. Il volume propone un'analisi dettagliata dei processi di coprogettazione, presentando alcune esperienze ed evidenziandone le potenzialità come opportunità di sviluppo di politiche di welfare adeguate ai contesti e capaci di affrontare i problemi sociali dei territori. Il libro è rivolto agli studenti di Sociologia e di Servizio sociale, ai responsabili e agli operatori pubblici e del terzo settore.



- F. Folgheraiter, **Scritti scelti**, Erickson, Trento, 2016, 33.00 euro



Il volume raccoglie alcuni testi di lavoro sociale, in particolare di politica sociale curati da Fabio Folgheraiter. Tratta di metodi del lavoro sociale, con l'indicazione spinta fra le righe che il senso di questo lavoro è tale se produce sociale, in un legame inscindibile tra teoria e pratica. Ecco calzante anche il tema della formazione degli operatori, delle basi di un welfare e di un approccio relazionale e comunitario al lavoro sociale.

- N. Thompson, **Lavorare con le persone**, Erickson, Trento, 2016, 19.00 euro

Nel volume viene spiegato come potenziare la propria efficacia personale, gestendo al meglio il tempo lavorativo, valorizzando doti personali e creatività e contrastando lo stress. Infine ci si occupa dei processi di lavoro, e quindi delle abilità e dei metodi necessari - soprattutto agli operatori sociali - per affrontare i problemi individuati. In questa nuova edizione, l'autore propone dunque una guida ampliata e aggiornata sulle conoscenze e le competenze essenziali per lavorare con successo con e per gli altri. Scritto in maniera accessibile e ricco di esempi, consigli ed esercizi pratici, il libro è una risorsa indispensabile per operatori sociali e sanitari, studenti, coordinatori, manager e in generale per chiunque lavori con le persone.



- T. Bertotti, **Decidere nel servizio sociale**, Carocci Faber, 2016, 19.00 euro



Gli assistenti sociali prendono decisioni su materie delicate e importanti quali la tutela e la protezione delle persone in pericolo, sugli interventi da attuare e su come accompagnare gli utenti in alcune fasi critiche della vita. Il processo decisionale ha notevoli implicazioni sul versante emotivo e su quello etico e deontologico, sia per gli operatori sia per le persone coinvolte. Il volume - rivolto agli studenti di Servizio Sociale, agli operatori e agli studiosi del settore - si propone di colmare tale lacuna.

- A. Campanini (a cura di), **Gli ambiti di intervento nel servizio sociale**, Carocci Faber, Roma, 2016, 26.00

Il volume offre un quadro completo delle diverse aree di lavoro in cui può operare l'assistente sociale. Si analizzano le problematiche e gli interventi tipici del servizio sociale, prestando attenzione ai contesti istituzionali e normativi, alla dimensione storica, alla situazione, al dibattito attuale e alle prospettive future. Il testo può essere utilizzato nella didattica della laurea triennale, come preparazione all'esame di Stato, ma anche da professionisti che vogliono avere una prima informazione sul tema e da chiunque sia interessato ad approfondire il lavoro dell'assistente sociale.



- L. Pasqualotto, **Rendere generativo il lavoro sociale**, La meridiana, Molfetta, 2016, 14,50 euro

LESSICO PROGRESSIVO
**RENDERE
GENERATIVO
IL LAVORO
SOCIALE**
Guida per operatori e amministratori locali



editore la meridiana
P.O. BOX 1000 - 71013 MOLFETTA (BT) - ITALIA
TEL. 0874 410101 - FAX 0874 410102
WWW.LAMERIDIANA.IT

La proposta di questo libro apre una porta di speranza e di rinnovato impegno per tutti: non solo per gli operatori del sociale ma anche per gli amministratori e, ancor più, per gli utenti dei servizi socio sanitari. Nulla di miracolistico ma la definizione di una possibilità che il Welfare recuperi la propria dimensione comunitaria, avvalendosi delle risorse presenti nei contesti locali, in una programmata sinergia fra istituzioni e cittadini, che chiami a corresponsabilità i beneficiari dei servizi. Da un welfare in crisi è possibile far nascere un welfare altro, facendo del lavoro sociale non un rimedio ma un telaio che connette privato, privato sociale e pubblico. Un libro per generare un futuro

necessario.

- M. Virgilio, **Codice per l'assistente sociale**, Carocci Faber, Roma, 2016, 35.00 euro

Il volume offre una raccolta organica di legislazione agilmente consultabile dall'assistente sociale, sia pubblico sia privato. Ciò lo rende un prezioso strumento d'ausilio nello studio universitario e concorsuale o nello svolgimento della professione, in quanto espone poteri e doveri di una figura sempre più esposta a rischio professionale e illustra direttamente i nodi della relazione tra operatore e utente/cliente: deontologia, albo, formazione, responsabilità disciplinare e penale, segreto professionale e d'ufficio, accesso agli atti e riservatezza. L'indice analitico di cui è corredato facilita la consultazione diretta dei testi normativi cui l'operatore deve far riferimento quando vuole scegliere in autonomia e decidere correttamente.



Ultime pubblicazioni del Gruppo Solidarietà

Gruppo Solidarietà (a cura di), **DISABILITÀ COMPLESSA E SERVIZI. Presupposti e modelli**, Castelplanio 2016, p. 112, euro 12.00. www.grusol.it/pubblica.asp.

Il libro, che si pone in stretta continuità con "Persone con disabilità. Percorsi di inclusione" (2012), pone l'attenzione sugli interventi riguardanti la "disabilità complessa". I contributi affrontano in particolare temi legati alle politiche ed ai servizi rivolti alle persone con disabilità intellettiva. Non si può, infatti, parlare di interventi e servizi senza avere come riferimento le politiche: politiche inclusive producono interventi inclusivi. Servizi che abbiano come obiettivo la qualità di vita della persona, che siano "incardinati" nella comunità e che siano pensati proprio come servizi della comunità. Il sottotitolo "presupposti e modelli", vuole richiamare il significato e l'intento della pubblicazione. Quali sono? Assumono una prospettiva inclusiva? Si pensano come servizi territoriali e con quali legami o sono concentrati sulla prestazione disinteressati agli ambienti e ai contesti? Si preoccupano delle "mancanze" o lavorano per lo sviluppo di capacità e possibilità? Si pensano come luoghi impegnati a far diventare le capacità competenze, funzionali alla inclusione? Mantengono approcci infantilizzanti? Ecco che allora riflettere sui servizi e sulle loro prospettive induce a confrontarsi con le politiche e con i loro modelli. Contributi di: Andrea Canevaro, Roberto Franchini, Gloria Gagliardini, Fausto Giancaterina, Alain Goussot, Giovanni Merlo, Mario Paolini.

